D.D.G. n. 892

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
Vista la legge regionale n. 2 del 10/04/1978;
Vista la legge regionale n. 39 del 18/05/1977;
Vista la legge regionale n. 78 del 04/08/1980;
Vista la Legge 22 febbraio 1994, n. 146;
Visto l'art. 91 della legge regionale n. 6 del 03 maggio 2001;
Vista la direttiva 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
Visto il D.P.R. 08.09.1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i., ed in particolare l'art. 86, secondo il quale "*alla gestione dei beni del demanio idrico provvedono le regioni e gli enti locali competenti per territorio*";
Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", e s.m.i.;
Considerato che l'art. 61, comma 1, del sopracitato D. Lgs. n. 152/06 stabilisce che le regioni "*e) provvedono, per la parte di propria competenza, all'organizzazione e al funzionamento del servizio di polizia idraulica ed a quelli per la gestione e la manutenzione delle opere e degli impianti e la conservazione dei beni*" e inoltre "*h) assumono ogni altra iniziativa ritenuta necessaria in materia di conservazione e difesa del territorio, del suolo e del sottosuolo e di tutela ed uso delle acque nei bacini idrografici di competenza ed esercitano ogni altra funzione prevista dalla presente sezione*";
Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni";
Visto l'art. 71, comma 7, della legge regionale n. 9 del 15/05/2013, che integra le competenze dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente con le competenze relative al demanio idrico fluviale, con riferimento in particolare a "*programmazione, realizzazione e gestione degli interventi per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del demanio idrico fluviale, compresi gli interventi di urgenza e somma urgenza nonché tutte le attività a valere sui fondi extraregionali, compresi quelli comunitari*";
Visto il D.D.G. n. 214 del 25/03/2014, di approvazione del funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;

Vista la direttiva interna n. 42559 del 14/10/2013 con la quale, nelle more della riorganizzazione del Dipartimento dell'Ambiente, le pratiche relative al demanio idrico fluviale sono state assegnate in via transitoria all'Area 3 "*Comunicazione istituzionale e servizi*";

Visto il D.D.G. n. 488 del 29/07/2014, del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, di approvazione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento relativamente alla prima sottofase del bando riservato all'Amministrazione Regionale PAC III Fase – linea di intervento B6;

Viste le *Linee guida per la progettazione e la realizzazione degli interventi in materia di manutenzione dei corsi d'acqua del demanio idrico fluviale* adottate da questo dipartimento e trasmesse con nota n. 35144 del 25/07/2014;

Vista la nota n. 12120 del 31/07/2014, assunta al protocollo di questo assessorato al n. 36476 del 04/08/2014, con la quale il Servizio 5 del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale trasmette il D.D.G. n. 488/2014 chiedendo, ai sensi dell'art. 71, comma 7, della legge regionale n. 9/2013, l'autorizzazione alla realizzazione delle opere dei progetti inseriti in graduatoria;

Vista la nota n. 43460 del 25/09/2014 con la quale questo Dipartimento chiede al Servizio 5 del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale di attenersi, sia in fase di progettazione degli interventi che in fase di esecuzione dei lavori, a quanto stabilito nelle linee guida inviate con nota n. 35144 del 25/07/2014, e di inviare le informazioni mancanti relative ai progetti inseriti in graduatoria;

Vista la nota n. 15031 del 25/09/2014, assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 43573 del 26/09/2014, con la quale il Servizio 5 del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale trasmette a questo Dipartimento i progetti relativi alla Provincia di Agrigento, tra i quali il "Progetto esecutivo per la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica mirate alla salvaguardia e stabilità dei versanti e la mitigazione del rischio idrogeologico da eseguirsi nel comune di Siculiana" al fine del rilascio dell'autorizzazione di competenza;

Vista la nota n. 15128 del 26/09/2014, assunta al protocollo di questo assessorato al n. 43676 del 26/07/2014, con la quale il Servizio 5 del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale integra i progetti relativi alla Provincia di Agrigento trasmessi con la precedente nota n. 15031 del 25/09/2014;

Preso atto che con nota n. 13623 del 05/09/2014, assunta al protocollo di questo assessorato al n. 40378 del 08/09/2014, il Servizio 5 del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale comunica che tutti i progetti in graduatoria sono già dotati dei pareri e nulla osta necessari;

Considerato che il "Progetto esecutivo per la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica mirate alla salvaguardia e stabilità dei versanti e la mitigazione del rischio idrogeologico da eseguirsi nel comune di Siculiana", con i relativi allegati tecnici, è stato inserito nella graduatoria regionale definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, e non insiste all'interno di alcuna area protetta (Parchi, Riserve, S.I.C., Z.P.S.);

Verificato che le opere previste dal progetto non rientrano tra quelle elencate nell'allegato IV alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., e pertanto non sono da assoggettare alla verifica ambientale di cui all'art. 20 dello stesso decreto;

Valutata positivamente la fattibilità delle opere proposte negli allegati progettuali;

Ritenuto di dover procedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta dal Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale per il progetto in questione, ai sensi dell'art. 71, comma 7, della l.r. n. 9 del 15/05/2013 e dell'art. 61, comma 1, lettere e) ed h), del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

Ritenuto altresì di considerare il presente atto suscettibile di revoca o di modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa di settore attualmente vigente;

Su proposta del dirigente responsabile dell'Area 3 "*Comunicazione istituzionale e servizi*";

DECRETA

Articolo 1

1. Si autorizza, ai sensi dell'art. 71, comma 7, della legge regionale n. 9 del 15/05/2014, l'accesso al demanio fluviale e l'esecuzione delle opere previste dal progetto "Progetto esecutivo per la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica mirate alla salvaguardia e stabilità dei versanti e la mitigazione del rischio idrogeologico da eseguirsi nel comune di Siculiana". L'autorizzazione ha validità fino al completamento dei relativi interventi. L'approvazione del progetto è limitata alle opere che insistono sul demanio idrico fluviale.
2. In fase esecutiva sarà necessario attenersi, per gli interventi di manutenzione sul demanio fluviale, alle indicazioni metodologiche generali contenute nelle *Linee guida per la progettazione e la realizzazione degli interventi in materia di manutenzione dei corsi d'acqua del demanio idrico fluviale* adottate da questo dipartimento e trasmesse con nota n. 35144 del 25/07/2014.
3. Gli interventi di manutenzione in alveo dovranno, in generale, limitarsi al taglio delle piante deperienti o morte e all'asportazione dei materiali estranei al corpo fluviale. Non si potrà procedere alla escavazione e/o movimentazione di materiali dall'alveo, nonché al taglio della vegetazione arborea o sradicamento delle ceppaie, se non per ripristinare la funzionalità di attraversamenti la cui occlusione potrebbe causare rischi imminenti per la pubblica e privata incolumità.

Articolo 2

1. L'autorizzazione è rilasciata ai sensi dell'art. 71, comma 7, della legge regionale n. 9 del 15/05/2013, fatta salva ogni altra autorizzazione, parere e/o nulla-osta previsti dalla normativa vigente. Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si rimanda alle specifiche tecniche e alle altre norme di settore vigenti in materia, nonché agli elaborati allegati al progetto, depositati presso il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, che costituiscono parte integrante di questo provvedimento.
2. Il presente decreto sarà notificato al Genio Civile competente per territorio che potrà accedere, per via telematica, ai relativi allegati tecnici forniti a tal fine dal Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale.
3. Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e per esteso sul sito internet del Dipartimento Regionale dell'Ambiente.

Palermo 02/10/2014

Firmato
Il Dirigente Generale
Dott. Gaetano Gullo

Il Responsabile dell'Area 3
"*Comunicazione istituzionale e servizi*"
Dott. Salvatore Anzà